



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
vvic82200d@istruzione.it - vvic82200d@pec.istruzione.it
C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



Tropea, 24 settembre 2022
circ. n. 35

Alla DSGA
Ai responsabili di plesso
Ai coordinatori di classe
Al ASPP
Alle famiglie
Al team digitale
Alle FFSS
A tutti i docenti
Al personale di nuova nomina
Ai nuovi assunti
Alla comunità scolastica

Oggetto: 1. Applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) – 2. Udienze genitori –materiale scolastico - misure di sicurezza 3. Implementazione delle misure di sicurezza e di benessere scolastico a cura dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe (sorveglianza sanitaria, gestione infortuni e infortunati)

1. Applicazione del CAD

Si raccomanda al personale neoassunto, al pari del personale già in servizio, la puntuale lettura e al rispetto di tutte le circolari pubblicate dal 1 settembre 2022 sul sito web istituzionale della scuola, in conformità al DLGS 82/2005.

2. Udienze dei genitori – materiale scolastico - misure di sicurezza

I genitori degli alunni saranno prontamente ascoltati nelle loro istanze da parte dei docenti nell'ora di udienza settimanale. I responsabili di plesso raccoglieranno le proposte di calendarizzazione delle ore di ricevimento dei docenti del singolo plesso, inserendole nell'orario settimanale di funzionamento del plesso e trasmettendole in vicepresidenza. Le Funzioni strumentali e il team digitale elaboreranno un agile tutorial che sintetizzi la procedura di calendarizzazione dei colloqui da parte dei docenti e la successiva prenotazione da parte delle famiglie all'interno del REL.

Tale assetto organizzativo intende dare effettiva realizzazione all'art. 24 del CCNL 2016-2018, che, nel cogliere lo spirito dei decreti delegati, definisce la comunità educante, come comunità *di dialogo, ricerca, esperienza sociale informata a valori democratici e finalizzata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.*

Qualora dal dialogo fra il genitore e il docente di classe emergessero questioni tecniche di competenza del responsabile di plesso, il docente di classe/coordinatore sottoporrà la situazione al responsabile di plesso, che a sua volta potrebbe doversi confrontare con i collaboratori del dirigente. Nel pieno rispetto del

principio di sussidiarietà, secondo il quale è il soggetto più vicino all'utente quello più idoneo a prospettare la soluzione di un problema, oltre che nell'ottica di ottimizzare i tempi e di implementare correttamente le opportunità di ascolto e di confronto scuola-famiglia, gli incontri con il dirigente sono previsti, secondo gli orari e le modalità di ricevimento già comunicati (circolare n. 3), solo dopo aver esperito un confronto, nell'ordine, con i docenti, i coordinatori di classe, i responsabili di plesso, i collaboratori del dirigente.

I genitori eviteranno interruzioni delle attività scolastiche per la consegna di materiali, strumenti, merende, provvedendo a fornire tutto l'occorrente ai propri figli prima dell'inizio delle lezioni. A tale proposito, si ricorda e si raccomanda di approfondire particolare attenzione nella tenuta degli zaini, a proposito dei quali il Consiglio Superiore della Sanità ha osservato che per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il carico degli zaini non dovrebbe – in linea di massima – superare il 10/15% del peso corporeo. Pertanto, si richiede a tutti i docenti di operare, ciascuno per quanto riguarda la propria disciplina, in modo tale da ridurre il carico di libri e materiali che i ragazzi devono portare a scuola ogni giorno. Risulta indispensabile condividere la problematica in oggetto con alunni e genitori al fine di una fattiva collaborazione nell'applicazione di misure risolutive. Si elencano alcune possibili precauzioni atte a ridurre il carico degli zaini degli alunni che ciascuno può integrare sulla base della propria personale esperienza.

PER I DOCENTI: 1) Modulare la programmazione disciplinare al fine di prevedere l'alternanza dei libri da portare a scuola per la stessa disciplina; 2) Ciascun insegnante definirà in modo stabile, facendolo indicare per iscritto sul diario agli allievi, la scansione delle discipline e del proprio orario interno, in modo tale da non lasciare che gli allievi, nel dubbio, ogni giorno portino tutti i testi di quella disciplina; 3) Consentire agli allievi la "spartizione" dei libri tra compagni, responsabilizzando gli allievi sull'importanza di essere puntuali nel portare a scuola il testo giusto; 4) Educare gli allievi (e chiedere in tal senso la collaborazione dei genitori), a preparare responsabilmente lo zaino giorno per giorno sostituendo libri e quaderni del giorno prima con libri e quaderni del giorno dopo. Spesso accade che le cartelle non vengano "completamente svuotate" ogni giorno. Sono pervenute segnalazioni informali che qualche zaino contiene materiale non previsto, inidoneo alle attività scolastiche, nonché potenzialmente carico di rischi. In tale caso, il materiale ritenuto a rischio sarà preso in custodia dagli insegnanti/collaboratori scolastici che lo restituiranno ai genitori, annotando sul registro di classe l'anomalia rilevata. A riguardo, la collaborazione dei genitori è non solo gradita, ma indispensabile.

PER GLI ALLIEVI (da leggere in classe stimolando la riflessione): 1) Non correre con lo zainetto in spalla. Correre o saltare con lo zaino in spalla, impone alle schiene dei pesi che si moltiplicano per effetto delle brusche accelerazioni e decelerazioni. 2) Indossare lo zainetto utilizzando entrambe le bretelle. Non portarlo mai su una spalla sola, per non avere sbilanciamenti della colonna. Non portarlo con una sola mano, anche se, durante i tragitti brevi, se il peso non è eccessivo, si può saltuariamente toglierlo dalle spalle e tenerlo in mano come una cartella. 3) Controllare la disposizione dei pesi. Deve essere equilibrata. Si parte con i libri più pesanti sul fondo dello schienale, quindi, progressivamente, quelli più leggeri. Riempire lo zainetto in altezza e non in larghezza. 4) Il contenuto deve essere ben compattato all'interno in modo tale che non possa spostarsi. Non sovraccaricarlo. 5) Regolare bene le fibbie delle bretelle in modo che una spalla non pesi più dell'altra. 6) Ricordarsi di usare sempre e bene la cintura di fissaggio addominale in modo che lo schienale sia sempre aderente alla schiena. 7) Chiudere sempre bene lo zainetto in modo da compattare il più possibile il materiale all'interno. 8) Non sollevarlo rapidamente: un peso può diventare pericoloso anche se viene applicato troppo bruscamente. Per indossare lo zaino, piegare le ginocchia, sollevarlo e portarlo sul banco o sul tavolo. Girarsi di schiena, flettere le ginocchia e le anche, anziché la schiena, infilare le braccia nelle bretelle e sollevarlo mantenendolo contro la schiena.

3. Implementazione delle misure di sicurezza e di benessere scolastico a cura dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe (sorveglianza sanitaria, gestione infortuni e infortunati)

I responsabili di plesso sono a tutti gli effetti dei delegati *in loco* del dirigente scolastico, il che ne evidenzia, ove mai ce ne fosse bisogno, il ruolo strategico nell'economia scolastica. Essi verificheranno il puntuale rispetto delle disposizioni relative alla vigilanza degli alunni del 13 settembre (circolare n. 23, prot. n. 7739), nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto oltre che nel Patto di corresponsabilità da parte di famiglie e alunni, e di ogni altra circolare. Pertanto, sarà loro compito segnalare sempre ai collaboratori del dirigente o allo scrivente particolari comportamenti e situazioni tali da esulare dalle summenzionate disposizioni. I responsabili di plesso, e tutto il personale, sono tenuti a garantire l'osservanza di quanto previsto dalle vigenti norme di sicurezza e al contenimento dei rischi enucleati nel DVR. In particolare:

- vigilare, in caso di regime di autosorveglianza, sul congruo approvvigionamento nel plesso e sul corretto ricorso ai dispositivi di protezione individuale per il personale e per gli alunni, sul distanziamento, sul rispetto di tutte le norme igieniche;
- verificare il corretto allestimento e la regolare tenuta dell'aula covid, nonché dei kit di sicurezza DLGS 81/08;
- verificare di concerto con il team digitale la garanzia della sicurezza della rete internet e delle varie postazioni (generazione account individuali, inserimento password, chiavi di sicurezza) e segnalare tempestivamente eventuali anomalie;
- per la scuola primaria, verificare l'inserimento nell'orario settimanale di ciascun docente dell'ulteriore ora di disponibilità (come da delibera collegiale n. 25 del 9 settembre 2022) e garantire nello spostamento da un plesso all'altro del docente assegnato a più plessi la presenza di un'ora buca, con riguardo all'equità e alla sostenibilità individuale di tale assetto organizzativo (situazioni critiche saranno segnalate allo scrivente);
- verificare che i seguenti registri siano correttamente compilati e, ove carenti, prontamente integrati dal DSGA:
 - Registro degli ingressi e delle uscite;
 - Registro delle pulizie dei collaboratori scolastici;
- verificare l'assistenza all'ingresso degli alunni nei cinque minuti che precedono l'inizio dell'attività scolastica;
- verificare il corretto svolgimento dei momenti più critici, come la ricreazione, la mensa (vedi circ. n. 23/2022), l'uscita per l'accesso ai servizi igienici, l'ingresso, l'uscita dalla scuola, di concerto con il personale ausiliario.
- Monitorare la frequenza degli alunni con i coordinatori di classe, accertandosi che dopo 3 giorni di assenza dalla scuola dell'infanzia e dopo 5 giorni di assenza dalla primaria/secondaria per malattia la riammissione in classe avviene dietro presentazione di certificato medico;

- In riferimento alla circolare n. 23 del 13 settembre, prendere atto che lo scrivente ad oggi non ha autorizzato nessun veicolo al parcheggio nelle pertinenze scolastiche, in ragione degli ampi spazi esterni disponibili e per evidenti motivi di sicurezza;
- Restituire in vicepresidenza firmato il patto di corresponsabilità con le famiglie del plesso per il tramite dei docenti di classe;
- Avere riguardo, di concerto con la DSGA, a che i collaboratori scolastici attendano al proprio mansionario, con particolare riguardo alla tabella A del CCNL 2006-09 ancora vigente: *Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.*

I coordinatori di classe, oltre a svolgere il loro consueto ruolo,

- si interfacceranno con la segreteria didattica per rilevare eventuali alunni fragili, nonché allergie e/o intolleranze a carico degli alunni delle loro classi perché gli operatori della mensa possano essere tempestivamente informati;
- si interfacceranno con la segreteria didattica per attuare ove necessario la sorveglianza sanitaria. Il punto di riferimento normativo per la organizzazione e gestione della somministrazione dei farmaci a scuola è costituito dalle “raccomandazioni” del 25/11/2005 contenenti le linee guida per gli interventi finalizzati all’assistenza di alunni che necessitano della somministrazione di farmaci in orario scolastico. Per quanto concerne la disponibilità del personale si rileva che, ai sensi delle predette raccomandazioni, essa va ricercata tra i dipendenti che hanno seguito corsi di primo soccorso ai sensi del decreto legislativo 626/94 e ssmmii (DLGS 81/08) o apposite attività di formazione promosse dagli USR, anche in collaborazione con le UU.SS.LL. e gli Assessorati alla salute. Pertanto, gli Uffici di Segreteria verificheranno di concerto con l'ASPP e con gli stessi addetti al primo soccorso la sussistenza dei requisiti di validità dei corsi di formazione, perché, in caso di scadenza, lo scrivente provveda a garantire la formazione. Tale procedura di verifica, a cura del ASPP, dovrà avvenire entro la fine del mese di settembre 2022, in ragione dell'urgenza oggettiva della procedura in questione. La procedura per la somministrazione dei farmaci si articola in una serie di passaggi e adempimenti che di seguito si riportano. 1) Richiesta scritta dei genitori con allegata certificazione medica attestante lo stato di malattia dell’alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). 2) Individuazione da parte del dirigente scolastico del personale interno, in possesso dei requisiti di cui sopra e resosi disponibile alla somministrazione. 3) Provvedimento scritto di conferimento dell’incarico di somministratore con indicazione dell'alunno affidato per la somministrazione. 4) Identificazione, da parte del RSPP e del MC del luogo idoneo per la conservazione e somministrazione del farmaco. 5) Individuazione dei sostituti somministratori. 6) Verbali relativi alla consegna del farmaco da parte delle famiglie interessate. 7) Definizione delle misure di emergenza da parte del RSPP (es. assenza di tutto il personale incaricato della somministrazione; situazione di crisi degli alunni ecc).

In tale contesto sarà bene rammentare che gli alunni, reduci da infortuni di varia natura, non possono frequentare la scuola nel periodo coperto dalla prognosi. Tuttavia, il genitore può presentare al Responsabile di plesso apposita richiesta di riammissione, corredata da certificazione medica nella quale si attesti che l’alunno/a, nonostante l’infortunio subito o l’eventuale

impedimento (gessi, fasciature, punti di sutura) sia idoneo/a alla frequenza scolastica. Se il referto medico viene rilasciato dagli enti ospedalieri in seguito all'infortunio, è necessaria dunque una ulteriore CERTIFICAZIONE MEDICA SPECIALISTICA che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza delle lezioni da parte dell'alunno/a. Si suggerisce si responsabili di plesso di concordare con la famiglia un ingresso e/o una uscita lievemente posticipati per evitare i momenti di maggiore calca, ma, pur adottando precauzioni per evitare pericolosi contatti con i compagni o per agevolare movimenti dell'infortunato/a all'interno dell'aula, SI RICORDA che la scuola è un ambiente ad alto affollamento e non è sterile (in caso di punti o ferite). Inoltre l'alunno deve essere autonomo per affrontare una eventuale evacuazione in caso di emergenza. Si richiama l'attenzione dei docenti e del personale ATA sull'applicazione della norma affinché il rientro a scuola degli alunni con prognosi NON SIA CONSENTITO SENZA L'AUTORIZZAZIONE formale del Dirigente o suo delegato (responsabile di plesso). Alle famiglie si richiede il rispetto dell'iter sopra descritto, compilando il modulo di assunzione di responsabilità allegato alla presente circolare ed allegando la documentazione medica richiesta. Non si prenderanno in considerazione le richieste incomplete.

In allegato le procedure operative per la gestione degli infortuni scolastici.

- si interfaceranno con la segreteria didattica ai fini di una ricognizione degli alunni per i quali prevedere un progetto di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica;
- leggeranno e commenteranno con gli alunni il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità;
- vigileranno, insieme a tutti i docenti, sul rispetto del Regolamento di disciplina, su eventuali avvisaglie di bullismo/cyberbullismo, sulla ricognizione precoce di bisogni speciali, relazionando prontamente alle figure preposte (Dirigente, team bullismo, referenti H);
- monitoreranno la frequenza degli alunni, accertandosi che per assenze superiori a 3 giorni di nella scuola dell'infanzia e a 5 giorni nella primaria/secondaria la riammissione in classe avviene dietro presentazione di certificato medico, quale che sia la ragione dell'assenza stessa.

A tale riguardo si forniscono ulteriori precisazioni:

- 1) la giustificazione di uno o più giorni di assenza dovuta a motivi diversi dalla malattia è comunicata dalla famiglia alla scuola, preventivamente o al momento del rientro dello studente, attraverso gli strumenti previsti dalla scuola stessa (libretto cartaceo delle giustificazioni o, più opportunamente, apposita funzione presente nel registro elettronico), senza alcuna autocertificazione o ulteriore documentazione;
- 2) Per assenze superiori a 5 giorni, non riconducibili a malattia, è buona prassi la riammissione con un certificato medico che attesti uno stato di salute idoneo alla ripresa delle attività scolastiche, ma tale certificazione non è obbligatoria.

Con la pubblicazione all'albo on-line e sul sito web dell'Istituto, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente si intende notificata a tutti gli interessati.

Il dirigente scolastico
Prof. Francesco FIUMARA
(firmato digitalmente)

Al Dirigente scolastico dell'IC "Don Francesco Mottola"

OGGETTO: Richiesta riammissione alle lezioni a seguito di infortunio.

I sottoscritti _____ Genitori dell'alunno/a
_____ Frequentante il plesso
_____ Classe _____ Infortunatosi il giorno :
_____ Con prognosi di giorni _____ Rilasciata da
_____ Il giorno _____

CHIEDONO

che il /la proprio/a figlio/a possa frequentare ugualmente le lezioni, prima della scadenza della prognosi, a partire dal giorno _____

A tal fine, consapevole dello stato di salute del proprio/a figlio/a,

DICHIARANO

- di allegare certificazione medica attestante che nulla osta alla ripresa della frequenza scolastica in sicurezza, poiché non si rileva il rischio di possibili ricadute e complicanze dello stato di salute, collegabili alla prognosi descritta nel referto;
- di assumersi la responsabilità per eventuali eventi dannosi che possano verificarsi in dipendenza e/o come concausa della condizione temporanea di difficoltà del/della proprio/a figlio/a ;
- di accettare le eventuali misure organizzative adottate dal Dirigente Scolastico.

In attesa di autorizzazione alla riammissione, porgono distinti saluti.

, _____

Firma

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEGLI INFORTUNI

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti gli eventi definiti infortuni che si verificano a carico dei lavoratori dipendenti, di lavoratori o persone terze all'Istituzione Scolastica e degli studenti e definisce le modalità per la segnalazione ed il trattamento di essi.

In particolare si intende:

- definire le procedure di intervento in caso di infortuni sul lavoro al fine di uniformare e migliorare le misure tecnico - organizzative atte a ridurre gli effetti dannosi di tali incidenti.
- definire i flussi informativi (interni ed esterni) al fine di ottemperare agli obblighi di legge previsti in caso di registrazione e denuncia di infortunio agli organi delegati (INAIL, Autorità P.S.) con indicazione delle funzioni attribuite alle diverse figure organizzative coinvolte.
- mettere a punto e mantenere un sistema di controlli e accertamenti finalizzato ad individuare puntualmente e statisticamente gli infortuni.

DEFINIZIONI

Infortunio: evento dannoso, imprevisto, avvenuto per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui sia derivato un danno all'integrità psicofisica del lavoratore o dell'allievo che ha richiesto l'attivazione delle procedure di primo soccorso, indipendentemente dalla relativa prognosi.

Infortunio in itinere (D. Lgs. 38/2000 art. 12)

L'infortunio "in itinere" riguarda l'infortunio occorso al dipendente durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro. Non rientrano in questa particolare fattispecie di infortunio sul lavoro le interruzioni e le deviazioni dal normale percorso, a meno che vengano effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro o per causa di forza maggiore o per esigenze essenziali e improrogabili o nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (es.: prestare soccorso a vittime di incidente stradale). Si considera infortunio "in itinere" anche quello occorso nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato.

MODALITÀ OPERATIVE

RESPONSABILITÀ

a) Adempimenti a carico del dipendente

Al verificarsi dell'infortunio, il lavoratore è obbligato a dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada, anche se di lieve entità, al Dirigente Scolastico ed al DSGA indicando le modalità di accadimento ed eventuali testimoni.

Gli studenti che hanno subito un infortunio, dovranno informare prontamente il docente presente nell'ora in cui è avvenuto.

Il dipendente ha l'obbligo di dare notizia dell'infortunio anche nel caso si tratti di infortunio a terzi nel territorio scolastico.

Il dipendente infortunato ha, altresì, l'obbligo di fornire con la massima celerità al datore di lavoro il numero identificativo del certificato medico, la data della sua emissione e i giorni di prognosi relativi all'evento.

Nel caso in cui il lavoratore non disponga del numero identificativo del certificato, deve continuare a fornire al datore di lavoro il certificato medico in forma cartacea, o quello di eventuale prosecuzione dell'infortunio, nonché la dichiarazione di chiusura dell'infortunio o il certificato definitivo a chiusura dell'infortunio.

b) Adempimenti a carico del personale docente

1. In caso di infortunio agli allievi il Docente, che è personalmente responsabile sul piano disciplinare, civile e/o penale, è il "primo soccorritore" e quindi, nel limite delle proprie possibilità, deve mettere in atto le misure immediate per la sopravvivenza dell'infortunato, avvertire i sistemi organizzati di soccorso, evitare

l'aggravarsi della situazione tenendo tranquillo l'infortunato e i compagni presenti, non compiere azioni della cui efficacia non sia completamente sicuro.

2. Rivolgersi agli Addetti al Primo soccorso o in subordine al Pronto Soccorso ospedaliero (118) per i provvedimenti del caso con le modalità stabilite dal Piano di emergenza;
3. Avvisare prontamente la Dirigenza e la famiglia dell'infortunato
4. Analizzare l'incidente e compilare l'apposito modulo di segnalazione infortuni;
5. Richiedere l'intervento del personale ausiliario e/o del SPP quando necessario all'eliminazione della causa dell'infortunio.
6. Compilare il modulo relativo all'intervento di primo soccorso (qualora effettuato direttamente)

c) Adempimenti a carico del Coordinatore di plesso

Il coordinatore di plesso oltre all'obbligo di vigilare sul corretto adempimento procedurale da parte dei lavoratori da esso coordinati ha compiti di compilazione, tenuta e conservazione del registro infortuni.

A tal fine, ricevuta copia della segnalazione d'infortunio tramite la scheda di rilevazione predisposta dal personale che lo ha rilevato:

1. Provvede ad annotare sull'apposito registro gli estremi indicativi dell'infortunio,
2. Annota sul registro infortuni gli estremi identificativi richiesti dallo stesso,
3. Trasmette la scheda di rilevazione d'infortunio agli uffici amministrativi per i successivi adempimenti,
4. Il registro viene tenuto nel plesso e i relativi dati aggregati, forniti dal Coordinatore di plesso, costituiscono elemento di analisi nell'incontro periodico annuale di prevenzione al fine di individuare presumibili "eventi sentinella" necessitanti di specifiche misure preventive.

d) Adempimenti a carico degli uffici amministrativi

In considerazione del fatto che il mancato rispetto delle modalità e dei tempi per la denuncia di eventuali infortuni può comportare gravi sanzioni a carico di questa Amministrazione, si raccomanda, qualora si verificano incidenti sul lavoro, di attenersi in maniera scrupolosa agli obblighi che, in caso di infortunio, gravano sul lavoratore e sul responsabile della sede presso la quale la stessa opera, che di seguito vengono ricordati:

L'Ufficio amministrativo notifica in via telematica all'INAIL (Tramite portale SIDI) tutti i casi di infortunio nonché al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 81/08, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico o della comunicazione del lavoratore con l'indicazione del numero identificativo del certificato medico:

- a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni), escluso quello dell'evento.
- a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento,

Qualora l'inabilità per un infortunio prognosticato guaribile entro tre giorni si prolunghi al quarto, il datore di lavoro deve inoltrare la denuncia/comunicazione entro due giorni dalla ricezione dei riferimenti del nuovo certificato medico (numero identificativo del certificato, data di rilascio e periodo di prognosi).

Se si tratta di infortunio che abbia causato la morte, o per il quale sia prevedibile il pericolo di morte, il datore di lavoro deve segnalare l'evento entro ventiquattro ore e con qualunque mezzo che consenta di comprovarne l'invio, fermo restando comunque l'obbligo di inoltrare la denuncia/comunicazione nei termini e con le modalità di legge.

I termini per la presentazione delle denunce decorrono dalla data in cui il datore di lavoro ha ricevuto i riferimenti del certificato medico dal lavoratore.

Se non è possibile inviare telematicamente la denuncia in questo arco temporale è necessario inviarla il tramite Pec alla sede INAIL competente con allegata l'immagine della schermata del rifiuto di accettazione da parte del portale SIDI.

In caso di notifica cartacea il modello INAIL deve essere compilato in tre copie, ognuna delle quali deve recare l'indicazione dei riferimenti del certificato medico.

Di esse:

- una viene spedita all'INAIL a mezzo fax oppure con raccomandata A/R, con l'indicazione del numero identificativo del certificato medico;
- una resta agli atti della Scuola.

Nel caso l'infortunato presenti direttamente la denuncia di infortunio all'INAIL (saltando la scuola), l'INAIL invierà una richiesta di denuncia di infortunio con allegata copia del certificato medico. Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla ricezione/gestione delle raccomandate con ricevuta di ritorno poiché, la data di ricezione della raccomandata (che corrisponde al giorno in cui l'ufficio ha ricevuto la raccomandata) fa decorrere il termine di 48 ore concesso alla scuola per presentare eventuali denunce e/o documentazioni.

REGISTRAZIONI

Registro infortuni e denunce

Il registro infortuni è stato abrogato, quale obbligo di tenuta, dal dicembre 2015.

E' comunque necessario che siano annotati sul registro infortuni (da mantenere attivo) tutti gli infortuni accorsi e rientranti nella definizione di infortunio (indipendentemente dalla prognosi), al fine di avere memoria storica degli stessi ai fini assicurativi e di migliorare la sicurezza globale dell'Istituzione scolastica.

Analogamente per ogni intervento di primo soccorso, che ha dato luogo a segnalazione d'infortunio, va compilato a cura dell'Addetto intervenuto, la parte del modulo di segnalazione riguardante gli interventi di primo soccorso.

Il modulo verrà poi completato a cura dell'ASPP con l'indicazione delle misure eventualmente necessarie per rimuovere la causa dell'infortunio.

Criteri per la stesura della segnalazione d'infortunio

Ogni segnalazione di infortunio deve contenere almeno i seguenti punti essenziali:

- a) indicazione di data e luogo dell'incidente, nonché dell'attività in atto nel momento in cui esso è accaduto;
- b) dichiarazione rilasciata dall'infortunato, completa di tutte le indicazioni richieste (nome, cognome, mansione, ecc.);
- c) descrizione chiara e sintetica di tutta la sequenza degli avvenimenti, dal momento di inizio dell'attività al momento in cui è accaduto l'infortunio, con indicazione di ogni altro particolare che possa avere attinenza con l'infortunio e rilevanza per gli accertamenti;
- d) dichiarazioni rese dai testimoni, nonché, per una esatta comprensione del fatto e delle relative responsabilità, l'indicazione della situazione e delle caratteristiche del luogo in cui l'infortunato stava effettuando l'attività lavorativa e delle eventuali disposizioni, comunicazioni e/o procedure aziendali vigenti nell'ambiente di lavoro;
- e) indicazione delle risultanze degli accertamenti desumibili da tutti gli elementi acquisiti (dinamica, ambiente, tempi e contesto specifico) con specificazione delle eventuali responsabilità emerse, delle situazioni di pericolo e delle cause dirette o indirette che hanno determinato l'infortunio.

A tale scopo è necessario utilizzare il modello di segnalazione allegato.

Prevenzione degli infortuni, degli incidenti e dei comportamenti pericolosi

Il trattamento o risoluzione di infortuni, incidenti e comportamenti pericolosi prevede l'accertamento, l'analisi e la successiva rimozione delle cause dell'evento segnalato con l'attuazione delle necessarie azioni correttive/preventive.

Tale attività viene condotta dal Datore di Lavoro con il SPP, RLS ed ogni altro eventuale soggetto utile allo scopo.

È importante che siano definite le azioni da attuare per evitare il ripetersi dell'evento, siano chiaramente definiti i tempi di attuazione, ed individuati i soggetti incaricati dell'attuazione e della verifica.

Nell'analisi dell'evento sono da considerare le seguenti possibili cause:

- procedure ed istruzioni di lavoro insufficienti;
- personale non sufficientemente informato, formato, addestrato;
- carenza di coordinamento/comunicazione con i lavoratori e/o i fornitori;
- carenze tecniche o manutentive di impianti, strutture, attrezzature messe a disposizione degli operatori;

- imprudenza, disattenzione degli operatori;
- carenza nell'attività di vigilanza e controllo da parte di Datore di lavoro, Preposti, Lavoratori;
- dispositivi di protezione individuale non adeguati o non efficaci;
- altro.

Le azioni correttive/preventive da adottare possono essere:

- aggiornare/adeguare procedure ed istruzioni di lavoro;
- adeguare l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale;
- migliorare la comunicazione interna ed il coordinamento con i fornitori esterni;
- prevedere il richiamo formale e/o provvedimento disciplinare degli operatori interessati, ove necessario;
- aggiornare la valutazione dei rischi;
- migliorare/sostituire/manutenere le attrezzature ed i dispositivi di protezione individuale;
- estendere le misure di sicurezza identificate ad altre situazioni di rischio analoghe presenti in azienda.

Nell'intervallo di tempo che intercorre tra il momento di rilevazione dell'evento e l'attuazione dell'azione correttiva/preventiva, il datore di lavoro mette in atto gli interventi d'urgenza necessari per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La valutazione degli eventi e delle azioni correttive e preventive attuate costituisce parte integrante della riunione periodica annuale (RPA) prevista dall'art. 35 del D. Lgs. 81/08 e/o di periodici incontri di Prevenzione.

Modulo di segnalazione d'Infortunio

Infortunato/a classe

L'infortunio è avvenuto alle ore del giorno presso la sede
nello spazio adibito a

Descrizione dell'infortunio:

1 circostanze in cui è avvenuto l'infortunio

.....
.....
.....

2 attività che stava svolgendo l'infortunato

.....
.....
.....

3 condizioni ambientali e/o imprevisti e/o comportamenti che hanno favorito/determinato l'evento

.....
.....
.....

4 conseguenze dell'evento sull'infortunato

.....
.....
.....

5 altre notizie

.....
.....
.....

6 Eventuali testimoni (altre persone presenti al momento dell'evento)

.....

segnalazione compilata da

Data

firma

(Stampare fronte/volta con la pagina che segue)

MODULO DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

DATA NOME DELL'INFORTUNATO classe.....							
L'intervento ha riguardato:							
	contusione	sospetta frattura	ferita	amputazione	corpo estraneo	ustione	ustione chimica
Capo o collo							
viso							
occhio							
tronco							
Spalla o braccio							
dita o mano							
polso							
gamba							
Piede o caviglia							
Tipo di infortunio/malore accusato:							
Presidi di PS utilizzati per l'intervento:				L'intervento si è concluso con:			
	ghiaccio				RICORSO AL 118		
	bende				RICONSEGNA TO AI GENITORI		
	garze				ACCOMPAGNATO AL PRONTO SOCCORSO		
	cerotti				PRELEVATO DA AMBULANZA		
	guanti						
	altro						
L'addetto al primo soccorso/lavoratore firma							

Riservato al Servizio di prevenzione e protezione.

Infortunato/a

Condizioni di rischio che hanno causato/favorito l'evento

.....

Soluzioni e suggerimenti per prevenire incidenti analoghi

1. *di tipo tecnico*

.....

2. *di tipo organizzativo*

.....

3. *di tipo didattico*

.....

Data

firma